

PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA DEGLI ALUNNI DISABILI

FINALITA' DEL PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA

Favorire l'integrazione dell'alunno disabile all'interno della classe e della scuola, tenendo presenti bisogni e possibilità emerse nell'interazione con i coetanei con gli adulti di riferimento.

Definire pratiche condivise tra tutto il personale all'interno del nostro Istituto.

Consentire all'alunno diversamente abile una maggiore partecipazione all'attività didattica della classe, aumentandone :

- A- il coinvolgimento
- B- il grado di autostima
- C- la motivazione personale.

Facilitare l'ingresso a scuola dell'alunno diversamente abile e sostenerlo nella fase di adattamento al nuovo ambiente.

Promuovere iniziative di collaborazione tra scuola, famiglia ed Enti territoriali.

ISCRIZIONE

Nel momento in cui i genitori presentano l'*attestato di alunno in situazione di handicap*, redatto dal Servizio di Neuropsichiatria Infantile, la scuola prende contatti con il neuropsichiatra o lo psicologo infantile, al fine di:

acquisire un profilo dinamico dell'alunno mediante la **DIAGNOSI FUNZIONALE**
tracciare le basi del **P.E.I**

richiedere personale docente di sostegno ed eventuali assistenti educativi a carico dell' Ente
Locale

CONTINUITÀ

La continuità intesa come processo necessario per garantire ad ogni alunno un percorso formativo organico e completo, viene attuata mediante tutte quelle forme e quegli incontri previsti dal PTOF d'Istituto.

Per gli alunni diversamente abili, però, vengono predisposti ulteriori incontri (tra maggio e giugno) con insegnanti della scuola dell'ordine precedente, insegnanti della nuova scuola, famiglia e operatori Asl per:

1. conoscere le potenzialità e i bisogni speciali dell'alunno diversamente abile
2. conoscere l'azione educativa svolta dal precedente ordine di scuola e, quindi, accogliere indicazioni utili a favorire l' integrazione dell'alunno diversamente abile
3. conoscere ed acquisire elementi utili per un iniziale inserimento nella nuova realtà scolastica
4. far conoscere alla famiglia spazi, tempi e ritmi della nuova scuola

PRE-ACCOGLIENZA

Nel mese di settembre:

- il Dirigente comunica per ciascun alunno diversamente abile, le ore di sostegno date dall'Ufficio Scolastico Regionale ed, eventualmente, le ore assegnate dagli Enti Locali per il personale di assistenza;
- l' équipe psicopedagogica della classe in cui verrà inserito l'alunno diversamente abile definisce, in linea di massima, le linee organizzative, pedagogiche e didattiche per la sua integrazione tenendo conto anche degli obiettivi educativi e formativi previsti dal POF d'Istituto;

- l'équipe psicopedagogica della classe in cui verrà inserito l'alunno diversamente abile incontra la famiglia e gli operatori ASL per condividere gli obiettivi, le esperienze e gli apprendimenti che rientreranno nel suo *progetto* di vita.

ACCOGLIENZA

- A-** Durante i primi quindici giorni di scuola vengono attuate una serie di attività finalizzate ad un sereno e graduale inserimento nella nuova realtà scolastica.
- B-** Gli insegnanti svolgono osservazioni sistematiche sull'alunno diversamente abile per organizzare ed, eventualmente, calibrare gli interventi previsti

INTEGRAZIONE

L'integrazione viene garantita mediante:

- una pianificazione puntuale degli interventi educativi atti a sviluppare le competenze dell'alunno diversamente abile negli apprendimenti, nella comunicazione, nella relazione e nella socializzazione, nonché nelle varie autonomie
- una organizzazione flessibile delle attività, degli spazi, dei tempi
- l'utilizzo della tecnologia (ovvero di strumenti hardware e di software didattico) come strumento facilitatore nel processo di integrazione
- l'utilizzo di una didattica speciale e, quindi, rispondente ai bisogni educativi dei singoli allievi e finalizzata alla promozione di un progetto educativo realmente inclusivo

- incontri periodici tra docenti, famiglia e operatori dell'ASL per una verifica in itinere dei traguardi raggiunti dall' alunno diversamente abile negli apprendimenti e per un confronto su obiettivi, attività, metodi, mezzi, strumenti

- la compilazione del P.E.I. (**piano educativo individualizzato**) quale documento nel quale vengono descritti gli interventi integrati ed equilibrati tra loro, predisposti per l'alunno. Redatto nel corso di ogni anno scolastico dall'insegnante di sostegno e condiviso con gli insegnanti curricolari, gli operatori ASL e la famiglia, è sottoposto a verifiche ed aggiornamenti periodici

VALUTAZIONE

Nella valutazione degli alunni disabili, viene indicato, da parte degli insegnanti, sulla base del Piano Educativo Individualizzato, per quali discipline siano stati adottati particolari criteri didattici e quali attività integrative e di sostegno siano state svolte, anche in sostituzione parziale o totale dei contenuti programmatici di alcune discipline.

La valutazione deve essere finalizzata a mettere in evidenza il progresso dell'alunno e deve essere effettuata in rapporto alle potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Gli insegnanti stabiliscono obiettivi educativi, cognitivi e comportamentali tenendo presenti le difficoltà manifestate e calibrando le richieste in relazione ai singoli alunni e alle specifiche patologie.

RUOLI E COMPITI PER L'INTEGRAZIONE DEGLI ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI

DIRIGENTE SCOLASTICO

- formazione delle classi
- assegnazione insegnanti di sostegno
- rapporti con le amministrazioni locali (Comuni, Provincia,..)

FUNZIONE STRUMENTALE con delega per gli alunni BES

- raccorda le diverse realtà (enti territoriali, enti di formazione, cooperative, scuole, ASL, famiglie)
- attua il monitoraggio di progetti
- coordina il personale

- promuove l'attivazione di progetti specifici

DOCENTE DI SOSTEGNO

- partecipa alla programmazione educativa, didattica e alla valutazione
- cura gli aspetti metodologici e didattici
- svolge il ruolo di mediatore dei contenuti programmatici, relazionali e didattici
- tiene rapporti con la famiglia, esperti ASL, operatori comunali
- fa parte del gruppo H con il quale coopera per un miglioramento costante del Servizio

DOCENTE CURRICOLARE

- accoglie l'alunno nel gruppo classe e, insieme al docente di sostegno, ne favorisce l'integrazione
- partecipa alla programmazione e alla valutazione individualizzata
- collabora alla formulazione del PEI
- è contitolare e corresponsabile con l'insegnante di sostegno al progetto di vita dell'alunno diversamente abile.

PERSONALE SOCIO EDUCATIVO ASSISTENZIALE

- collabora con gli insegnanti per la partecipazione dell'alunno a tutte le attività scolastiche e formative
- si attiva per il potenziamento dell'autonomia, della comunicazione e della relazione dell'alunno

COLLABORATORI SCOLASTICI

Qualora se ne ravvisi la necessità, aiutano l'alunno disabile negli spostamenti interni, in mensa e nei servizi sulla base del PEI